

LA TRASFERTA (2)

di Ezechiele

Le nostre due ardite signore, la Occhetti e la Pollini, si erano recate in un famoso circolo milanese per cimentarsi in un torneo a coppie, su consiglio di una giocatrice molto esperta. Il risultato non era purtroppo stato dei migliori, ma era loro rimasto in bocca il dolce sapore dell'esito della prima smazzata in cui avevano conseguito il top assoluto, per la verità facilitate da un marchiano errore del dichiarante.

Nella confusione, c'erano ben trentotto tavoli, non si erano neppure accorte che partecipava al torneo un'altra coppia del nostro Club formata dal Volponi e dal Tacchini, che alla fine avrebbero conseguito un risultato appena migliore del loro. Due erano le smazzate che avevano contribuito ad affossare i nostri amici, la prima era questa:

Volponi

♠ D F 6
♥ R F 8 5
♦ A R
♣ R F 8 6

♠ 4 2
♥ 7 6 4
♦ 10 6 4 3
♣ A 10 4 2

♠ 10 7 3
♥ 10 9 2
♦ F 9 8 5
♣ D 7 5

Tacchini

♠ A R 9 8 5
♥ A D 3
♦ D 7 2
♣ 9 3

Questa era stata la dichiarazione con il Tacchini in Sud:

S	N
1P	2F
2SA	3P
4C*	4SA**
5F***	6P

fine

*Controllo di primo o secondo giro

**Blakwood ai 5 Assi

***0/3 Assi (compreso il Re di atout)

Il top della smazzata era stato ottenuto da un noto ex campione del mondo, che aveva giocato 6SA in Nord, imbattibili con qualsiasi attacco. Il resto della sala aveva mantenuto il contratto di 6P, giocati ovviamente da Sud, ad eccezione del solo Tacchini che era finito incredibilmente sotto. Il poveretto aveva trovato una fantasiosa signora in Ovest che aveva attaccato con il 2 di fiori e lui aveva naturalmente passato il Fante, mai immaginando un attacco sotto Asso contro uno slam, mentre la signora in Est, fatta la presa con la Donna, era tornata diligentemente nel colore.

Dopo il cambio si sedette al loro tavolo un'altra coppia di signore che avevano tutta l'aria di essere poco esperte, mentre il Volponi faceva ancora fumo nero dalle orecchie per lo smacco subito nella smazzata precedente. In più aveva adocchiato in lontananza la Pollini e la Occhetti ed era conscio dell'enorme rischio di classificarsi peggio di loro, con l'inevitabile coro di lazzi e sberleffi che l'avrebbe accolto al suo ritorno allo Sporting. Estrasse perciò con una certa tensione le proprie carte dallo slot:

♠ F 10 9
♥ R
♦ R 10 9 5
♣ 10 8 7 5 2

Sembrava una mano completamente priva di interesse, ma a metterlo sul chi vive fu la dichiarazione che cominciò ad esplodere da tutte le parti (posizioni ruotate per convenienza, con il nostro eroe in Ovest):

S	N
1C	2F
2SA	3C
3P*	4F*
4C	4SA
5C**	6C

* Controllo di primo o secondo giro

**2 dei 5 Assi (compreso il Re di atout)

La licita sembrava indicare l'attacco a quadri e così il nostro astuto barone, quasi certo di farsi il Re secco di atout, posò subdolamente sul tavolo il 10 di quadri!

La signora in Sud, alla vista del morto, ebbe un gesto di disappunto e sprofondò nel pensatoio:

♠ R 7 6
♥ F 6 3 2
♦ A 2
♣ A R F 3

Volponi
♠ F 10 9
♥ R
♦ R 10 9 5
♣ 10 8 7 5 2

Tacchini
♠ 8 5 4 3
♥ D 10 4
♦ F 7 4 3
♣ 9 4

♠ A D 2
♥ A 9 8 7 5
♦ D 8 6
♣ D 6

Con almeno una sicura perdente a cuori, oltre a quella a quadri, sembrava non esserci soluzione, perciò lo slam sarebbe stato certamente battuto! Per porre fine all'agonia chiamò la cartina dal morto, non credendo ai suoi occhi quando fece la presa con la Donna.

Tratto un enorme respiro di sollievo, la signora rivolse la sua attenzione alle atout, con buone speranze perché bastava trovare la divisione 2-2 dei resti per mantenere il suo contratto.

Stava già per giocare l'Asso (con nove si batte), quando le sembrò di ricordare che il suo Istruttore aveva già parlato di una combinazione del genere, prospettando un modo di giocare veramente singolare che aveva qualcosa a che fare con il 10 secco a destra. Guardò di sottocchi il Volponi che aveva tentato di turlupinarla con il suo diabolico attacco e decise che era il caso di dimostrare tutto il suo sapere. Si trasferì al morto con una picche ed intavolò il Fante di cuori, coperto dalla Donna del Tacchini per l'Asso ed ... il Re secco del Volponi! Realizzò così il top assoluto, perché tutti i dichiaranti avevano ovviamente battuto l'Asso, perdendo due prese in atout.

I nostri eroi sembravano due statue di sale, tanto è vero che furono le avversarie a compilare lo score e quando recuperarono l'uso della parola concordarono sul fatto che era molto meglio giocare in casa dove le signore erano meno letali.

I PENSIERINI DI EZECHIELE

-La convenzione Blackwood ha subito, nel tempo, delle modifiche che l'hanno resa molto più efficace. Occupiamoci delle due varianti che oggi sono più in voga.

La prima, detta familiarmente "Nuova" per distinguerla da quella originale, contempla queste risposte per i contratti a colore di atout trovato:

5F) con 0 o 3 Assi

5Q) con 1 o 4 Assi

5C) con 2 Assi

5P) con 2 Assi ed il Re di atout

La seconda, detta "A cinque Assi", considera il Re di atout come un Asso, il quinto, e prevede questo sviluppo:

5F) con 0 o 3 Assi

5Q) con 1 o 4 Assi

5C) con 2 Assi

5P) con due Assi e la Donna di atout

Talvolta può capitare ai giocatori meno esperti di avere qualche incertezza sul fatto che la risposta 5Q voglia indicare 1 piuttosto che 4 Assi, ma il vantaggio di avere informazioni sul Re e anche sulla Donna di atout, nel secondo caso, è talmente evidente che forse sarebbe il caso di dedicare qualche attenzione a queste varianti.

Se il colore non è stato trovato o si prevede di giocare a SA, si applica comunque la "vecchia" Blackwood.

-Il problema più grosso nasce tuttavia quando la Blackwood viene interferita.

Le possibili soluzioni sono tante ma, la più semplice e redditizia sembra essere la DOPI (dall'inglese Double O Pass 1) contro =0/2 Assi, passo=1/3 Assi.

Anche in questa situazione può nascere qualche incertezza sul numero di Assi posseduti, ma nella maggior parte dei casi non ci sono problemi anche perché, in teoria, la dichiarazione di 4SA presuppone il possesso di almeno 2 Assi, consentendo così di giocare a livello di 5 anche se il compagno ne è privo. Resta comunque l'enorme vantaggio di lasciare al partner la possibilità di punire gli avversari passando sull'eventuale contro o contrando lui stesso dopo il passo.